



FONDO ROTATIVO DEL COMMERCIO L.R. 28/99

BENEFICIARI

Le piccole imprese commerciali iscritte al Registro Imprese ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte, esercenti attività di:

- vendita al dettaglio in sede fissa o ambulante;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- rivendita di giornali e riviste.

Sono escluse le attività commerciali di vendita all'ingrosso, di vendita di prodotti farmaceutici, di generi di monopolio e la gestione di impianti di carburante.

INIZIATIVE AGEVOLABILI

Programmi di investimento di importo minimo non inferiore ad € 25.000,00 che consentano di conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- innovazione gestionale e tecnologica;
- introduzione di un sistema di qualità certificabile;
- formazione professionale;
- costituzione nuove imprese o apertura nuovi punti vendita;
- acquisto e/o ristrutturazione locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature ed impianti.

Sono inoltre ammessi programmi di investimento per un importo non inferiore ad € 15.000, finalizzati ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose conformi alla normativa antinquinamento "Euro 3", da parte di commercianti su aree pubbliche;
- esecuzione di opere per l'eliminazione di barriere architettoniche da parte di imprese esercenti commercio al dettaglio o rivendita di giornali e riviste;

- esecuzione di opere per l'eliminazione di barriere architettoniche da parte di imprese esercenti commercio al dettaglio o rivendita di giornali e riviste;
- riqualificazione e potenziamento dei sistemi di sicurezza.

AGEVOLAZIONE

Finanziamento agevolato fino al 100% del programma di investimento ammesso, erogato attraverso una banca convenzionata con Finpiemonte S.p.A. con le seguenti modalità:

A) Programmi di investimento prioritari:

- 60 % con fondi regionali a tasso zero, fino ad un max. di € 100.000
- 40 % con fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,25

B) Programmi di investimento non prioritari:

- 40 % con fondi regionali a tasso zero, fino ad un max. di € 100.000
- 60 % con fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,25

Durata del Finanziamento: fino a 60 mesi.

Intervento confidi di garanzia: obbligatoria.

AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO

Vengono considerati prioritari gli interventi relativi a:

- costituzione di nuove imprese commerciali da parte di donne o di soggetti al di sotto dei 35 anni;
- incremento dell'occupazione;
- interventi da parte di imprese commerciali site in ambito territoriale non compreso nell'Obiettivo 2 della U.E.;
- interventi di imprenditori che hanno frequentato corsi così come individuati dall'art.17 comma 1) della L.R. 28/99;
- interventi volti all'abbattimento di barriere architettoniche in aziende di commercio al dettaglio o di rivendita di giornali e riviste (investimento minimo € 15.000);
- interventi volti all'abbattimento di barriere architettoniche e/o adeguamento servizi igienici ai portatori di handicap in aziende di somministrazione di alimenti e bevande (investimento minimo € 25.000);
- riqualificazione e potenziamento dei sistemi e apparati di sicurezza (investimento minimo € 25.000)

I primi quattro ambiti prioritari sono riferiti ai soli beneficiari operanti nel settore del commercio al dettaglio e della rivendita di giornali e riviste.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o, nel caso di nuove imprese, entro i sei mesi precedenti, che si sostanziano in:

- A) acquisto di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi applicativi;
- B) spese di consulenza per l'adozione di sistemi di qualità certificabile;
- C) formazione imprenditoriale e del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni;
- D) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi;
- E) acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose;
- F) opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni murarie in genere, necessarie e funzionali al progetto;
- G) acquisto di immobili strumentali, compresi i magazzini. L'ammissibilità può essere pari al 100% del valore dell'immobile se il richiedente ne ha già la conduzione, altrimenti può essere pari al 50% della spesa complessiva se il richiedente non ne ha già la conduzione).

I beni di cui alle lettere "D" ed "E" sono ritenuti ammissibili anche se acquistati usati, purché il loro stato d'uso sia compatibile con l'obbligo di non alienazione, cessione o distrazione previsto per i beni nuovi.

Non sono ritenuti ammissibili:

- A) i beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- B) gli investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per subingresso e compresi nell'atto di cessione;
- C) le spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Quando presentare la domanda: tutto l'anno.

Disponibilità dei fondi: immediata.

MODALITA' OPERATIVE

Prima di presentare una richiesta di finanziamento è necessario prendere visione del Programma degli interventi e del Testo di legge .

Dopo aver verificato che le caratteristiche dell'impresa e gli investimenti siano compatibili con quanto previsto dalla normativa, compilate il Modulo di domanda. All'interno troverete le istruzioni per la compilazione. Inoltrate il modulo di domanda in 3 copie (1 originale e 2 copie) tramite posta (si consiglia con raccomandata A/R) o consegnatelo a mano ai nostri uffici.

Entro circa 60 giorni dal ricevimento della domanda, il **Gruppo Tecnico di Valutazione** presso Finpiemonte, procederà all'istruttoria di legittimità e di merito al fine di valutare la finanziabilità del progetto.

Successivamente riceverete una comunicazione con la quale sarete informati circa l'esito istruttorio e Vi verranno fornite le credenziali per accedere al servizio Finpiemonte on-line attraverso il quale potrete verificare quotidianamente lo stato di avanzamento della vostra domanda.

In caso di approvazione, la richiesta di finanziamento verrà inoltrata alla banca convenzionata da voi prescelta per la necessaria **delibera**, che dovrà pervenire a Finpiemonte nei successivi **60 giorni** dal ricevimento della nostra lettera.

All'arrivo della delibera seguirà, a seconda della disponibilità dei fondi l'erogazione, che avverrà tramite lettera di autorizzazione alla Vostra banca, l'effettiva erogazione sarà effettuata secondo le tempistiche tecniche necessarie alla banca e comunque entro 60 gg. dalla nostra comunicazione.

Al fine di verificare l'effettivo utilizzo del finanziamento entro 2 mesi dalla data di fine progetto, da Voi indicata dovrete inoltrarci il Rendiconto finale delle spese sostenute.

REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

Il beneficio è revocato qualora:

il soggetto beneficiario non mantenga la qualifica di "impresa commerciale", come definita ai punti n° 1 e 2 del presente programma, l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi almeno fino alla conclusione del programma finanziato;

la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;

l'intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario; si riscontrasse in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

CONTROLLI

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi, il Gruppo tecnico di valutazione effettua controlli sulle domande di finanziamento, sulle rendicontazioni e sugli investimenti finanziati.

In particolare provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà previsti dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., secondo le modalità definite dalla Direzione regionale competente, e presenta trimestralmente una relazione alla Direzione medesima.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, il GTV informa tempestivamente la Direzione regionale competente che, qualora ravvisi gli estremi di reato, provvede alla trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.

La Regione promuove controlli ispettivi a campione presso le imprese beneficiarie dei finanziamenti.

DOCUMENTAZIONE

[Appendice 1 Dichiarazione De Minimis](#)